



Cittadini, non sudditi

nuova libertà

Periodico di Informazione politico - culturale

Agosto 2011/4 - Redazione: via S. Bernardino, 6 - 10141 Torino – tel. 011.3820993 - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

***L'esperienza mostra che il
momento più pericoloso per un
cattivo governo è in genere proprio
quando sta cominciando ad
emendarsi.***

Charles-Alexis de Tocqueville



***Sempreverdi a loro insaputa e
questione morale!***

di nicola cassano

Il vaso di Pandora continua a liberare miasmi maleodoranti che da Roma capitale si estendono in ogni dove, Napoli e Milano in particolare.

I nostri parlamentari (*con qualche eccezione!?*) forzatamente eletti (!!!) stanno confermando con il loro comportamento l'inadeguatezza del ruolo ricoperto. L'una contro l'altra armata, maggioranza e opposizione fanno a gara per imporsi all'elettore con cattivi esempi di malagestione della cosa pubblica e di ruberie diffuse per sé e per il partito, indifferentemente. Sembra quasi un tiro al piccione!

Al primo accenno di *mazzette* i gruppi parlamentari si posizionano per impallinare la pecora nera di turno del campo avverso. Novelli moralisti a corrente alternata. Ossia quando ad essere scoperto è l'avversario! Ma mentre nel caso della maggioranza vanno di moda le oscure trame "pidduine" (*siamo a quota P4!*) nella sinistra ci sono solo compagni che sbagliano, essendo il partito (PD) per definizione al



di sopra di queste miserie. Un partito *di animelle pure* e democratico che accetta solo critiche, non fango! E sull'onda di una acclarata (?) moralità offesa il segretario "bersani", cedendo al ridicolo, minaccia una non meglio precisata *class action*!



Tiro al piccione appunto! In piena prevaricazione di ruoli: nessun rispetto dell'indagato, eccesso di pubblicità di certa magistratura, nessuna incisiva sanzione per i giudici che sbagliano e impossibile risarcimento morale per chi, perseguito, si ritrova innocente.

Uno spettacolo indegno per un Paese che si definisce civile e che fu patria di un dimenticato *diritto romano* e di una lontana civiltà giudaico-cristiana che hanno saputo trasmettere valori semplici e di buon senso ridottisi oggi in Italia a tracce confuse e indistinte.

Una perdita di valori trasversale che spinge il presidente Napolitano a chiedere "una svolta per sopravvivere!". E le forze sociali ed economiche a raccogliersi al capezzale di questo povero e disgraziato Paese.

Appelli e timori in grande ritardo da parte di tutti. Dal capo dello Stato innanzitutto che a giorni alterni invoca una tregua tra politica e magistratura e il giorno dopo chiede rispetto per la magistratura, avventurandosi al tempo stesso in ruoli non proprio presidenziali in conflitto con i dettami della Costituzione e stabilendo in maniera soft l'agenda che governo e maggioranza devono rispettare. Quest'ultima squassata da contraddizioni e incapacità ministeriali: "brunetta" che dispensa pesanti epiteti a chi giustamente lo contesta. "frattini" che si mostra confuso nella gestione libica in vergognosa assuefazione alla politica coloniale di sarkozy in seria difficoltà nell'attacco criminale alla Libia, Stato



sovrano. Il ministro "la russa" che insiste sulla necessità di rimanere in Afghanistan nonostante le quarantuno morti di nostri soldati mandati a combattere per i valori universali di democrazia e libertà, *desaparecidos* in Patria. "napolitano" che insistendo sulla fedeltà all'ONU e alla NATO sostiene i ribelli anti-Gheddafi non privi di macchie in nome di una libertà che fu negata al popolo ungherese nel 1956.

Un guazzabuglio comportamentale che dovrebbe spingere maggioranza e opposizione a raccogliersi lealmente intorno al capo del governo, ognuno nel proprio ruolo e a muso duro, per un rientro del Paese nella normalità e nello sviluppo.

Ma il *volemosse 'bbene* di qualche giorno fa è già dimenticato con la ripresa del tiro al piccione!

Non basta. Ci mancava il trio finì-casini-rutelli che finalmente hanno ritrovato sulla carta il più volte annunciato *terzo polo*! Che viene dichiarato nuovo, giovane e pulito e con a capo tre personaggi dai



capelli grigi, ma soprattutto dalle idee stantie, affollate di libertà datate, di futuro incerto e di valori pedissequi da cestinare.

Una novità piacevole, inaspettata e di grande valore ideale per il nostro Paese: la rinuncia *motu proprio* del Capo dello Stato all'aumento di duemila euro al mese fino a fine mandato.

Certamente con effetti irrisori (*circa 68 € al giorno!*) ma di grande significato morale e di esempio al parlamento tutto. Forse solo una

rondine che non fa primavera, ma che suonerebbe “rivoluzionaria” se il Presidente completasse l’opera intrapresa rinunciando al suo stipendio lordo mensile di 239.000 € o almeno alla metà!



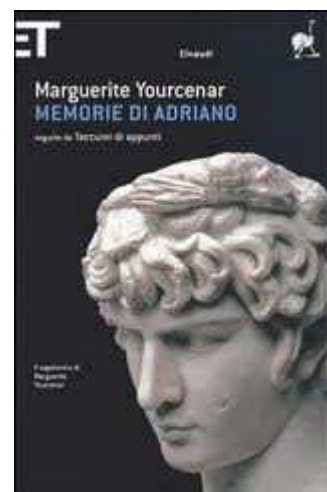
Propongo al Presidente e alle caste, parlamentare innanzitutto, la lettura di “Memorie di Adriano” scritto da Marguerite Yourcenar, il cui costo di **12,50 €** potrebbe essere scaricato sul debito pubblico!



Un’opera illuminante in tutte le sue parti, soprattutto a pag. 102 e segg.: “...la morale è una convenzione privata; il decoro è una faccenda pubblica. ... Feci fondere e riversare nelle casse dello Stato il

colossale servizio di vasellame di argento ordinato dall’oltraggiosa avidità di Vitellio. ... Cercai di sfozzire il numero esorbitante di schiavi della casa imperiale, e soprattutto d’infrenarne l’audacia che spesso li induce a mettersi alla pari con i cittadini migliori, e, a volte, a terrorizzarli. ... Il mio odio per il disordine giunse fino a far fustigare in pieno Circo alcuni dissipatori, oberati di debiti. ... Feci ridurre il numero insolente delle vetture a cavalli che ingombravano le nostre strade...”.

Consiglio il libro anche a chi, giovane e meno giovane, è disgustato dalle contraddizioni e dalla mancanza di sacrifici di questa “casta” cialtrona e ha voglia di ritrovare dei valori di riferimento che, se pur datati all’imperatore Adriano, possono aiutare il risveglio culturale dell’Italia che vale.



Torino, 3 agosto 2011

Nota. Foto e caricature sono prese da “il Giornale” e da “Libero”.